



Bando “Anita Chiama – L’infanzia prima: Idee per sviluppare e innovare Servizi, Cultura, Spazi” (aggiornate al 16/04/2026)

Per informazioni: anita@fondazionecariplo.it

Si raccomanda un’attenta lettura del testo del bando e l’utilizzo esclusivo dei formulari relativi alla linea prescelta (Linea 1 – Soluzioni; Linea 2 – Ricerca).

Scadenza: 11 giugno 2026 ore 17:00. Il portale consente l’invio fino alle 17:30 esclusivamente per le richieste già in caricamento alle 17:00; non consente l’invio in caso di modulistica o allegati incompleti.

Nota importante: la valutazione è effettuata esclusivamente sulla base delle informazioni inserite nel formulario.

Inquadramento generale e logica del bando

1.1 Qual è la finalità del bando e com’è strutturato?

Il bando sostiene progetti orientati a generare ricadute concrete e/o conoscenza utile per il benessere dell’infanzia 0–6 anni, con attenzione alle situazioni di vulnerabilità. È articolato in due linee: Linea 1 – Soluzioni e Linea 2 – Ricerca.

1.2 Come capire se candidarsi sulla Linea Soluzioni o sulla Linea Ricerca?

La scelta dipende dall’output principale che il progetto intende produrre. Se l’obiettivo prioritario è realizzare o consolidare un intervento capace di generare cambiamenti concreti nei contesti di vita/cura/crescita dei bambini 0–6, la collocazione naturale è la Linea Soluzioni.

Se invece l’obiettivo prioritario è produrre conoscenza nuova e rilevante (anche attraverso ricerca-intervento) con un disegno metodologico esplicito e risultati che orientino pratiche/modelli/politiche, la collocazione è la Linea Ricerca.

1.3 È possibile presentare un progetto “intervento + ricerca”?

Sì, ma va chiarito che cosa guida la proposta: nella Linea Ricerca la sperimentazione (ricerca-intervento) è ammissibile se è funzionale alla produzione di nuova conoscenza; nella Linea Soluzioni eventuali attività di analisi/valutazione devono essere funzionali a dimostrare e monitorare il cambiamento generato dall’intervento.

Ambiti di intervento e integrazione

1.4 Quali sono gli ambiti? Si può lavorare su più ambiti insieme?

Le proposte devono riguardare almeno uno dei tre ambiti: Servizi per l’infanzia, Luoghi della cultura, Spazi di vita.

Sì, si può lavorare su più ambiti. Se la proposta integra più ambiti, è necessario motivare la scelta e specificare la logica di integrazione degli ambiti, quali gli aspetti innovativi per ciascuno degli ambiti toccati.

1.5 Se integro più ambiti, che cosa deve emergere nel progetto per non risultare “assemblato”?

Deve emergere con chiarezza che l’integrazione dei diversi ambiti risponde a una logica unitaria: nella Linea

Soluzioni in funzione degli obiettivi di cambiamento attesi, nella Linea Ricerca in relazione alle domande di ricerca. Ogni ambito coinvolto deve contribuire in modo leggibile e coerente, esplicitando quale ruolo svolge e quale valore aggiunto apporta.

Destinatari e target

1.6 Il bando è solo per attività rivolte direttamente ai bambini 0–6?

No. La connessione con i bisogni dei bambini 0–6 deve essere diretta, ma possono essere previste azioni anche su adulti di riferimento (genitori, educatori, operatori) e sulla comunità/collettività quando ciò è funzionale agli obiettivi di cambiamento o di ricerca. Questa impostazione è richiamata anche nella struttura del formulario Linea Soluzioni (popolazione target estesa).

1.7 Le attività in gravidanza o nel “percorso nascita” sono ammissibili?

Possono rientrare se motivate come parte della presa in carico dei bisogni dell’infanzia 0–6 e se contribuiscono agli obiettivi del progetto. Nel formulario Soluzioni è esplicitamente prevista la voce “Percorso nascita (-9 mesi/6 mesi)”.

1.8 Target e vulnerabilità: come stimarli in modo realistico e argomentato?

In Soluzioni il formulario chiede una stima quantitativa e la quota in fragilità “ove possibile”, e prevede anche spazio per aspetti qualitativi: è preferibile motivare criteri e fonti di stima e chiarire eventuali limiti informativi.

Soggetti proponenti, partenariato e rete

1.9 Chi può presentare come capofila in Linea 1 – Soluzioni?

Esclusivamente organizzazioni private senza scopo di lucro; partenariato con enti pubblici/altri non profit fortemente auspicato.

1.10 Chi può presentare come capofila in Linea 2 – Ricerca?

Enti che abbiano tra le finalità istituzionali prevalenti lo svolgimento di attività di ricerca scientifica.

1.11 In Linea 2 – Ricerca, quando è necessario un partner di terzo settore o pubblico?

Per i progetti di ricerca-intervento è richiesto il coinvolgimento di almeno un partner di terzo settore o pubblico per garantire un’efficace sperimentazione delle attività.

1.12 Quante proposte possono essere presentate?

Le regole differiscono per linea:

- Linea Soluzioni: la singola organizzazione può candidare una sola proposta come capofila, ma può aderire come partner anche ad altre candidature (Linea 1 e/o Linea 2).
- Linea Ricerca: il responsabile scientifico -capofila e partner- può essere coinvolto in una sola proposta nell’ambito della Linea 2 in qualità di responsabile.

1.13 Qual è la differenza tra partner e soggetti coinvolti in rete?

Nel formulario Soluzioni i partner sono i soggetti che sostengono costi e ricevono una quota di contributo; i soggetti di rete collaborano senza ricevere contributi.

1.14 Le lettere di sostegno sono obbligatorie?

Per i soggetti indicati come “in rete”, il formulario Soluzioni richiede di allegare lettere di sostegno (“Allegare lettere di sostegno”). Per il resto della documentazione obbligatoria fa fede l’elenco del bando.

Ammissibilità dei progetti e contenuti qualificanti

1.15 Qual è il territorio di riferimento?

Le iniziative devono assicurare una ricaduta sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo: Lombardia e province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Nel caso in cui la ricaduta sul territorio di riferimento sia residuale rispetto alla ricaduta su altri territori, la proposta sarà valutata secondo i principi di coerenza.

1.16 Che cosa si intende per “ricaduta sul territorio di riferimento” e come va documentata?

Il bando richiede che le proposte assicurino una ricaduta sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (Lombardia e province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola) che va resa chiaramente leggibile nel progetto: nei formulari è previsto un campo esplicito “Territorio di ricaduta”/“Territorio e scalabilità”.

Nota operativa (suggerimento): per evitare ambiguità, è utile esplicitare “dove” ricade il cambiamento (servizi/luoghi/spazi), “per chi” (target) e “con quali evidenze” (indicatori o prodotti), coerentemente con la linea scelta.

1.17 Linea Soluzioni - quando un “rafforzamento” è considerato ammissibile (e non mera prosecuzione)?

Nel formulario Soluzioni si chiarisce che interventi di rafforzamento sono ammissibili solo se introducono un miglioramento sostanziale rispetto all’esistente, in termini di qualità, accessibilità, efficacia o impatto.

In candidatura è quindi necessario esplicitare che cosa cambia concretamente rispetto alle attività già in essere, perché il cambiamento è rilevante e con quali elementi (evidenze, indicatori, risultati attesi) lo si intende dimostrare.

1.18 Linea Soluzioni - È obbligatorio quantificare il target e la quota in fragilità?

Nel formulario Soluzioni è richiesto di indicare la popolazione destinataria e, ove possibile, una stima quantitativa e la quota in fragilità socio-economica. Se non è possibile fornire numeri puntuali, è consigliabile motivare il criterio di stima e indicare gli elementi disponibili.

Laddove il progetto si riferisca a target specifici (es. bambini o adulti con bisogni speciali, nuclei neo arrivati, minori sottoposti a tutela, ecc.) si richiede di esplicitarlo nella riga dedicata “Eventuali aspetti qualitativi rilevanti riferibili al target”.

1.19 Linea Ricerca - Che cosa si intende per domande di ricerca “capaci di produrre nuova conoscenza”? Sono ammesse ricerche descrittive/replicative?

Nel formulario Ricerca si richiedono domande di ricerca chiare e non generiche, ancorate a un gap conoscitivo esplicitato: è necessario chiarire che cosa manca oggi nello stato dell’arte e che cosa cambia grazie a questa ricerca.

Non si intendono sostenere ricerche prevalentemente descrittive o meramente replicative, se non chiaramente orientate a produrre nuove evidenze, interpretazioni o avanzamenti concettuali. È quindi cruciale esplicitare il contributo originale della ricerca proposta.

1.20 Linea Ricerca – Il bando finanzia anche studi di coorte o analisi comparative?

Sì: il bando indica espressamente che, nella Linea Ricerca, possono essere inclusi studi di coorte e analisi comparative, purché adattati al contesto locale, coerenti con gli obiettivi del progetto e supportati da un disegno metodologico robusto, in grado di contribuire alla produzione di nuova conoscenza.

Budget, costi e limiti

1.21 Qual è il contributo massimo e la durata?

Contributo massimo per progetto: € 200.000. Durata massima: 24 mesi.

1.22 Il bando copre il 100% dei costi? Serve cofinanziamento?

Fondazione Cariplo può coprire fino al 100% dei costi addizionali di progetto. Il bando non prevede obbligo di

cofinanziamento, ma la presenza di ulteriori finanziatori è indicata come elemento premiale in valutazione.

1.23 Cosa rientra nei “costi aggiuntivi”? Il personale, voce A05, è ammissibile?

Per “costi aggiuntivi” si intendono le spese necessarie per realizzare le attività. Il bando specifica che:

- per enti privati non profit possono essere considerati aggiuntivi anche i costi del personale strutturato (A05) per la quota effettivamente dedicata al progetto;
- per enti pubblici il personale (A05) è considerato aggiuntivo solo in presenza di figure contrattualizzate ad hoc per il progetto.

1.24 Quali limiti valgono per ristrutturazioni e acquisti?

Le spese per investimenti ammortizzabili sono ammissibili solo se strettamente funzionali e nei limiti:

- ristrutturazione/manutenzione/restauro immobili (A02) fino al 30% dei costi complessivi;
- acquisto arredi/attrezzature/beni strumentali (A03 + A04) fino al 20% dei costi complessivi.

Documentazione, formulario e valutazione

1.25 Quali documenti sono richiesti per la candidatura?

Tra i documenti obbligatori per la candidatura sono: lettera accompagnatoria, descrizione dettagliata nel formato previsto e piano economico. Inoltre, qualora pertinenti rispetto al progetto, possono essere richiesti accordi di partenariato e lettere di intenti dei soggetti coinvolti in rete.

1.26 In che forma va redatto il progetto?

Il progetto deve essere redatto esclusivamente utilizzando il formulario ufficiale della linea prescelta e nel rispetto dei limiti di caratteri indicati per ciascun campo.

1.27 La valutazione tiene conto anche di allegati o documenti aggiuntivi?

No. La valutazione dei progetti sarà effettuata esclusivamente sulla base delle informazioni inserite nel formulario. Gli allegati non devono essere utilizzati per sostituire o integrare contenuti sostanziali (ad esempio modello di intervento, teoria del cambiamento, logica progettuale, risultati attesi, indicatori o CV estesi), che devono essere integralmente esplicitati nei campi previsti.

1.28 Su che cosa si basa la valutazione?

La valutazione è condotta sulla base dei criteri previsti per ciascuna Linea.

Scadenze e invio

1.29 Qual è la scadenza e come funziona la finestra tecnica di invio?

La scadenza è fissata all'11 giugno 2026 ore 17:00. Il portale consente l'invio fino alle 17:30 per le richieste che risultano in fase di caricamento alle 17:00. L'invio non è consentito in caso di incompletezza di modulistica e allegati.